

Licenziata perché gridò 'Palestina libera', Cub annuncia presidio

bresciaoggi.it/news/lombardia/licenziata-perché-gridò-palestina-libera-cub-annuncia-presidio-1.12798407

22 settembre 2025



MILANO, 23 SET - Il sindacato Cub ha annunciato che attuerà un presidio, domani dalle 9 davanti al Tribunale del lavoro nella cui sezione Lavoro si svolgerà la prima udienza sulla 'maschera' "licenziata in tronco" dal Teatro alla Scala per aver gridato "Palestina libera!" prima di un concerto, all'arrivo di Giorgia Meloni in sala. "Un capolavoro firmato dal nuovo sovrintendente Ortombina, appena approdato a Milano - afferma la Cub

Informazione e Spettacolo -. Pensiamo si tratti di un provvedimento sproporzionato e lesivo dei diritti della lavoratrice, un licenziamento politico". I lavoratori della Cub Milano saranno in presidio sotto al Palazzo di Giustizia in corso di Porta Vittoria, in sostegno della lavoratrice. "Chiediamo alla Scala, e in particolare al presidente del cda Giuseppe Sala, di reintegrare la lavoratrice e riconoscerle i danni subiti. Gridare 'Palestina libera!' non è reato: nessuno deve essere licenziato!", sottolinea in una nota il sindacato. .
Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[_Contribuisci](#)